

Compensazioni per le abitazioni, il quarto binario “torna” in Regione

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2011

Il quarto binario fra Rho e Parabiago torna in Regione. L'assessore Raffaele Cattaneo ha risposto infatti in Consiglio regionale a un'interrogazione presentata dalla consigliera regionale del Pd Arianna Cavicchioli in merito alle **compensazioni economiche per le abitazioni** in prossimità della linea ferroviaria compresa tra Rho e Parabiago interessata dal quadruplicamento dei binari.

Nella risposta l'assessore ha ricordato che tutte le richieste formulate dei Comuni, se tecnicamente fattibili, sono state recepite e il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha consentito, attraverso una prescrizione, un **incremento del tetto di spesa di 111,8 milioni di euro in più oltre ai 290,00 milioni inizialmente previsti.**

Il Cipe ha anche sancito che le compensazioni si limitino ai disagi abitativi, non alle indennità di esproprio. «Questa prescrizione – ha affermato Cattaneo – è **un caso unico tra le linee ferroviarie non appartenenti alla rete ad Alta velocità.** In assenza di questa prescrizione RFI avrebbe espropriato le aree e gli edifici presenti sulla tratta senza che gli abitanti delle case vicine alla linea percepissero alcuna forma di indennità. I cittadini sono quindi stati tutelati sia dall'accoglimento delle modifiche e varianti progettuali studiate insieme ai Comuni, sia dalla prescrizione che riconosce le indennità per le abitazioni comprese nella fascia da 0 a 30 metri dal futuro binario».

Riguardo agli espropri l'assessore ha inoltre ricordato che Regione Lombardia non è coinvolta nella realizzazione delle **procedure che sono attuate da Italferr per conto di RFI.** «Nel testo della prescrizione – ha concluso Cattaneo – il Cipe ha previsto che la compensazione **sia commisurata al disagio abitativo creatosi e all'eventuale variazione del valore dell'immobile,** esplicitando cioè il principio per cui non è possibile che siano previste indennità eccessive a scapito di risorse pubbliche. Le amministrazioni comunali, che si sono lungamente confrontate Regione e RFI in questo percorso, possono dar conto del lavoro compiuto a tutela dei cittadini attenendosi a richieste in linea il testo della prescrizione del Cipe e con l'attuale situazione economica. Considerando anche il beneficio che i loro territori e trarranno in occasione dell'appuntamento dell'Expo del 2015».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it